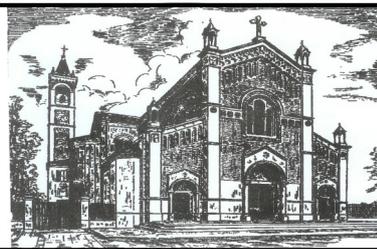


Le campane di Rogoredo



ANNO XLII - N° 15

7 GENNAIO 2024

BATTESIMO DEL SIGNORE

Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo

Via Monte Peralba, 15
20138 Milano

Parroco:
don Marco Eusebio
tel. 02.514135

Vic. parrocchiale:
don Cristiano Castelli
Cristiano_Castelli@yahoo.it

Suore Agostiniane
tel. 02.51620335

Segreteria parrocchiale
tel 02514135 - segreteria@parrocchiarogoredomi.it

Sede parrocchiale Caritas
Il centro di ascolto riceve solo su [appuntamento](#).

Per prendere appuntamento:
mandare una mail all'indirizzo cdarogoredo@gmail.com
oppure telefonare al numero 02.51621707 e lasciare un messaggio con il proprio nome e numero di telefono per essere richiamati
oppure inviare un messaggio WhatsApp al numero di cellulare 353 406 3380

Media parrocchiali

Siamo su internet al sito:
www.parrocchiarogoredomi.it
email: info@parrocchiarogoredomi.it
Canale Youtube:
"Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo" *Iscrivetevi al canale!*

BUON ANNO DEL SIGNORE 2024

Come ogni anno in questo numero augurale, riprendo i pensieri espressi nella riflessione di fine anno proposta durante la celebrazione del Te Deum. Ad ispirare quanto detto in quella sede sono state alcune letture fatte in queste settimane soprattutto un testo molto interessante di Mariapia Veladiano.

"Pochi versetti prima di quelli ascoltati ora riportano il famoso canto angelico che dice "Pace in terra agli uomini amati dal Signore". Ma dove sta la pace su questa terra? Nemmeno la terra promessa, la Terra che chiamiamo Santa, conosce qualcosa che somiglia alla pace, anzi. Morte e distruzione ogni giorno e così in Ucraina e in tante altre parti del mondo. Del resto si può dire che mai, proprio mai la terra, nemmeno la Terra Santa, abbia conosciuto la pace. Come scrive una studiosa contemporanea: "Gesù nasce dentro la violenza di un mondo poverissimo e non trova nemmeno un posto minimamente adeguato in cui essere accolto e poi, dopo che niente, assolutamente niente di male ha fatto per tutta la vita, muore della morte violenta e vergognosa di chi è colpevole, della colpa più antica e moderna, aver contestato il potere, aver agito a favore dei poveri in nome di Dio".

Nel Natale stiamo provando la

vertigine del Cielo che incontra la terra, lo stupore di un Dio che si fa bambino, si affida alle mani delle donne e degli uomini e se loro non lo accudiscono muore. All'epoca di Gesù più o meno quattro bambini su dieci morivano ancora bambini, appunto. Ma Gesù non è morto di mancato accudimento perché ha trovato Maria, Giuseppe, Elisabetta, quanti lo hanno accudito. La sua nascita è stata fonte di incontro e comunione. Intorno a lui si sono ritrovati pastori e Magi. Ma la bellezza di Gesù che nasce non è separabile dalla strage degli innocenti perché il Natale non è una magia che fa sparire il male. È un evento potentissimo che ci ricorda una verità decisiva: Dio è con noi, ma il male esiste e solo la conversione dei nostri cuori può essere speranza per il mondo. Gli innocenti della strage ricordata dall' evangelista Matteo, muoiono perché i re del mondo, Erode o chi per lui, vogliono salvare il proprio smisurato potere disumanizzando di fatto questa vita e questa storia. Oggi capita che chi grida rabbia e vendetta sia "normale" e chi grida il bene e l'amore sia "buonista", esagerato, sospetto. Ma noi siamo chiamati a parlare non perché siamo perfetti o migliori ma perché dobbiamo farlo in nome della speranza che portiamo dentro. Che cosa resta se non coltiva-

mo la speranza soprattutto nella forza nell'amore che solo può guarire le nostre ferite e quelle di chi ci ha ferito. Ci sono mille motivi per cercare vendetta oggi. Tanti hanno una buona buonissima ragione per volere vendetta. C'è chi per decenni ha subito, è stato ignorato dai grandi del mondo che hanno tutto sacrificato sull'altare dell'economia, c'è chi ha avuto così tante persecuzioni e così tanti morti innocenti che mai, proprio mai sarà possibile pareggiare il conto, c'è chi vive da sempre nel cono d'ombra della storia ed è così povero e così disperato che può pensare che tutto sia preferibile al morire lentamente di fame e malattie. Anche il terrorismo e le strage. Vendetta che chiama vendetta e così va in scena il successo del male.

In un suo celebre scritto il teologo luterano Dietrich Bonhoeffer si poneva il problema del "successo del male" su questa terra. Lo scriveva nel 1943, dieci anni dopo l'ascesa al potere di Hitler, o come la definiva lui il trionfo della "grande mascherata del male". Quando "capita che i mezzi cattivi portino al successo", cioè che il male prevalga sul bene, proprio allora non si può né essere "semplice spettatore" né "arrendersi e capitolare". "Chi parla di soccombere eroicamente davanti a un'inevitabile sconfitta, fa in realtà un discorso molto poco eroico, perché non osa levare lo sguardo al futuro". Ecco per noi la questione: quale futuro per un mondo che sposa ancora una volta odio e vendetta come forme del vivere tra gli uomini? Soprattutto credia-

mo che ci sia ancora un futuro? Dov'è la nostra fede nel futuro? Di cristiani, certo, ma anche di persone non credenti che vivono in una comunità, mettono al mondo figli, lavorano e amano. Stiamo vedendo oggi ancora una volta messo a rischio dal successo del male, quello che abbiamo cercato di costruire in secoli di storia e lavoro: i diritti umani per tutti, la pace come bene assoluto, la terra come casa comune e via dicendo... Ci sono stati tempi in cui queste parole non avevano senso. Ora ce l'hanno un po' di più ma qualcosa di maligno va corrodendo la speranza che si possa afferrare la mano di chi sta cadendo vicino a noi e salvarci, noi e lui insieme perché nessuno comunque si salva da solo. Il Natale ci consegna lo scandalo della povertà e della violenza fra gli uomini ma anche e insieme la luce della speranza e ancora una volta la sfida di credere che c'è un futuro nonostante tutto. Maria e Giuseppe, tanti uomini e donne semplici e poveri, hanno saputo vivere lontani dalle logiche della violenza, anche se l'hanno subita come ci ha ricordato il vangelo senza rispondere all'odio con l'odio ma fidandosi di Dio. Anche noi possiamo farlo, dobbiamo farlo, perché sarebbe un peccato grave non occuparci oggi di lasciare un futuro di pace e di comunione a chi verrà dopo di noi. Solo con questi intendimenti nel cuore possiamo sinceramente augurarci buon anno.

d.Marco

BREVE RENDICONTO Campagna offerte "Busta di NATALE 2023"

Benedizioni Natalizie 2023 Euro **3.619,00**

Raccolta offerte per le necessità della parrocchia e caritative : Euro **17.255,00**

Raccolta offerte ordinarie (S.Messe, off. Domenicali ...) Euro **12.991,00**

PRINCIPALI VOCI DI SPESA DEL PERIODO NOVEMBRE / DICEMBRE 2023

Pagamento TARI rifiuti : Euro - **5112,00**

Pagamento IMU : Euro - **5400,00**

Pagamento Assicurazione parrocchia : Euro - **9400,00**

Pagamento tre rate impianto audio Euro - **7326,66**

Pagamento affitto uso cappella San Martino al Comune Euro - **1327,00**

Pagamento utenze diverse (luce gas pulizie ambienti ecc...) Euro - **9614,00**

GRAZIE A TUTTI PER LA GENEROSITA DIMOSTRATA

Continuiamo a sostenere la nostra parrocchia :

Per le offerte con bonifico manteniamo un unico conto in cui specificare nella causale se offerte per attività caritative o offerte per le necessità della parrocchia.

Conto BPM / Milano : IBAN: IT 39 G 05034 01750 0000 000 10716

UNA PROPOSTA CULTURALE DECANALE

Venerdì 19 gennaio visita al Museo Diocesano Per la mostra BEATO ANGELICO. Storie dell'Infanzia di Cristo

Il museo diocesano (piazza S. Eustorgio) aprirà solo per noi!
Nadia Righi, direttore del museo, ci introdurrà alla visita

Ritrovo alle 20.30 direttamente davanti al museo

Prenotazione OBBLIGATORIA entro **domenica 14 gennaio**, versando la quota di 10 €, in segreteria parrocchiale

CAPOLAVORO PER MILANO 2023

Una delle più complesse e affascinanti opere del Beato Angelico.

La mostra presenta lo straordinario scomparto dell'Armadio degli Argenti dedicato alle Storie dell'Infanzia di Cristo, dall'Annunciazione alla Disputa fra i Dottori, introdotte dalla Visione di Ezechiele, proveniente dal Museo di San Marco a Firenze. La tavola, dipinta tra il 1450 e il 1452, presenta una ricchissima sequenza narrativa, una vera e propria Bibbia illustrata.

In questo ciclo pittorico in miniatura, dalle atmosfere intrise di luce e dai colori smaglianti caratteristici dell'Angelico, spiccano la delicata Annunciazione, uno dei temi prediletti del pittore in cui il dialogo fra l'Angelo dalle ali variopinte e la Vergine in umile preghiera avviene in un loggiato umanistico, l'intima e intensa Natività, con uno straordinario effetto di luce artificiale, e la Circoncisione, ambientata in un tempio che rivela anche l'aggiornamento del pittore sulle novità architettoniche del tempo.

Domenica 28 gennaio

FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA e
ore 10.15 : S. Messa ragazzi catechesi e famiglie

ore 11.30 S. Messa solenne
*presieduta dal Vicario episcopale per gli affari generali
della nostra diocesi Mons. Carlo Azzimonti*

Celebrazione degli anniversari di matrimonio
ore 13.00 pranzo comunitario (prenotarsi in segreteria).

ore 15.30 Spettacolo musicale "Disney Concert" e merenda

Le coppie che festeggiano un anniversario particolare possono dare la loro adesione alla celebrazione delle 11.30 presso l'Ufficio Parrocchiale

(lunedì / venerdì ore 16.30-18.30 oppure tel. 02.514135

e-mail: segreteria@parrocchiarogoredomi.it).

Notizie della settimana in breve

CALENDARIO

7/1 Domenica Battesimo del Signore

Orario S. Messe: 10.15 - 11.30 - 18.00 e
9.00 S. Martino
ore 15.30 Battesimi

8/1 Lunedì

Ripresa S. Messa feriale ore 9.00 e Pas-
so dopo Passo Insieme

9/1 Martedì

ore 21.00: Equipe fidanzati/2

10/1 Mercoledì

ore 21.00: Ripresa Cenacolo

12/1 Venerdì

ore 15.00 incontro III Età
ore 21.00: 1° incontro fidanzati

13/1 Sabato

ore 9-10.30 Catechismo 4elem/ 7

14/1 Domenica II dopo l'Epifania

ore 9.00: 2° inc. fidanzati

SUFFRAGI

8/1 Lunedì

ore 18.00 Gianni

10/1 Mercoledì

ore 18.00 Luciano Ceccarelli

12/1 Venerdì

ore 18.00 Angela e Fulvio Piovani

13/1 Sabato

ore 18.00 Renata e Bice Zamparelli

ARCHIVIO

Hanno fatto ritorno alla casa del Padre ce-
leste:

Comelli Erminia anni 88

Orazi Giuseppa anni 96

Cattaneo Enio anni 84

Codazzi Silvana anni 86

Hanno ricevuto il Sacramento del Batte-
simo:

Alonzo Andrea il 6/1/24

Amato Caterina il 7/1/24

“La Bibbia in pillole”

curiosità bibliche a cura di D. Di Donato

Domenica **7 Gennaio**, durante la Messa, leggeremo **Marco 1, 7-11**.

In questo brano, al versetto **8**, leggiamo: “**Io** vi ho battezzato con acqua, **ma egli** vi battezzerà in Spirito Santo”. **L'enfasi** del confronto si nota dai due soggetti «**io / egli**» (**egô/autos**, in greco non necessari). Diventa chiaro il **motivo** di questo confronto: il battesimo di Gesù e quello di Giovanni sono qualitativamente **diversi**, sebbene siano identici per **forma** (immersione) e per **mezzo** (acqua). La differenza sta nel diverso **esito**: il **primo** è in vista del **perdono** dei peccati, accordato da Dio però solo attraverso la **Croce** del Figlio, mentre il **secondo** è la **partecipazione** al dono dello **Spirito** che ha dato inizio alla realizzazione della Signoria di Dio.